OGGI DOMENICA

Insegnaci a pregare

Domenica 24 luglio - XVII del tempo ordinario - anno C - prima settimana del Salterio - colore liturgico verde
Gen 18, 20-32; Sal 137; Col 2, 12-14; Lc 11, 1-13
Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto

I discepoli non erano certo degli sprovveduti nell'esperienza della preghiera, eppure sentono il bisogno di chiedere a Gesù: "Insegnaci a pregare". Certamente i dodici erano profondamente colpiti dall'intensità della preghiera del Maestro. Mi immagino i loro sguardi affascinati mentre il maestro saliva sul monte a pregare. Essi avevano intuito che da quel rapporto unico e speciale con il Padre scaturiva quell'unica preghiera insegnata da Lui stesso e che in questa domenica la liturgia ci offre nella versione di Luca.
Vorrei attirare la vostra attenzione sulla parabola che ci viene proposta, perché ci fa entrare nell'esperienza della relazione con il Padre così come il Figlio Gesù l'ha insegnata ai suoi discepoli.
Prima di tutto bisogna dire che il personaggio centrale non è l'amico che bussa, ma quello che si alza. Il centro della parabola non è un invito all'insistenza, ma la certezza di essere ascoltati. La perseveranza, secondo il vangelo, non è frutto di ascesi mistica o di forza di volontà, ma della certezza che il Padre ci ascolta e ci accoglie. Ecco un insegnamento fondamentale dello "stile" della preghiera insegnato da Gesù: pregare è stare davanti a un Padre, ad un interlocutore amorevole, attento, disponibile. La preghiera del discepolo ha bisogno di perseveranza, di quotidianità. Gesù invita alla perseveranza, a dedicare ogni giorno un tempo all'incontro con Lui e con la Sua Parola nella certezza di essere ascoltati. Sempre.
Qualcuno si potrebbe chiedere: ma se Dio è un Padre che ci ascolta sempre, perché non otteniamo ciò che chiediamo? La domanda è legittima e complessa, ma forse basta intuire che a volte Dio non ci dona quello che chiediamo, perché le richieste che facciamo non sono per la nostra felicità.
Noi ci illudiamo e ci convinciamo che sia così, ma Dio sa bene che cosa ci rende felici (ci ha creato Lui!) e cosa è solo un imbroglio. Lui ascolta, aspetta, educa il nostro cuore a desiderare e chiedere secondo le sue promesse.
La preghiera ancora è grido dell'umanità che conosce il limite del suo peccato e rifiuta di lasciarsi immergere da esso. L'umanità tende le mani a Dio per ottenere il perdono. Abramo conosce gli abitanti peccatori di Sodoma. La sua preghiera è un grido perché la Parola di vita liberi gli uomini dalla morte. Ci sono nel mondo degli avvenimenti che non possiamo accettare (pensiamo a tutte le stragi di innocenti che sono capitate in questi ultimi tempi). Di questo alcune persone hanno una responsabilità enorme, ma questo è anche il segno del nostro peccato. Le nostre mani tese verso Dio non sono altro che un grido che Lui ci liberi!
Ma allora cosa pregare, cosa chiedere? Tutto: il pane, il pesce, l'uovo, ogni cosa necessaria per la vita. Ma soprattutto il dono dello Spirito Santo che ci faccia accettare la volontà del Padre.
Un bambino pregava tutte le sere per avere una sorellina. Quando invece arrivò un fratellino commentò: "Beh! Il Signore non aveva più bambine e ha mandato un bambino!". Anche per i nostri problemi più complicati, dovremmo cercare di imitare la semplicità di questo piccolo cristiano. Per arrivare a questo, però, bisogna avere il coraggio di fermarsi e di stare cuore a cuore con il Signore.

Don Piergiorgio Sanson

LA SOSTA

Gli "Amici della Parola"

Chi sono gli "Amici della Parola"? Sono uno dei frutti della Scuola biblica di Sacile: persone che mettono a disposizione il loro tempo e quanto hanno condiviso, durante gli incontri e nella meditazione personale, a servizio dei fratelli che ascoltano Radio Palazzo Carli. La nostra radio diocesana che ha sede a Sacile, infatti, ha una rubrica chiamata "Vangelo e vita" ed è tenuta dal direttore e dagli Amici della Parola, appunto. La trasmissione della Parola di Dio si avvale anche di questi mezzi per poter arrivare a tutti gli uomini. Nel nostro caso, si tratta semplicemente della lettura di un brano della liturgia della Parola della domenica successiva alla trasmissione. Per tre anni ci siamo soffermati sul brano del vangelo della domenica, nelle sue tre versioni (Matteo, Marco-Giovanni e Luca). Ora, da quasi un anno, abbiamo iniziato a riflettere sulla seconda lettura della liturgia domenicale, quasi sempre tratta dalle lettere di san Paolo. Dai nostri commenti al vangelo dell'anno B (quello di Marco e Giovanni) ne è venuto fuori addirittura un libro. La trasmissione del programma "Vangelo e vita" va in onda il venerdì alle 9.30, con successiva replica il lunedì successivo, nel pomeriggio. Gli ascoltatori, stimolati dalle parole che ascoltano, hanno la possibilità di intervenire in diretta durante la trasmissione per contribuire, offrire un proprio commento o chiedere qualche spiegazione su quanto viene detto dal conduttore e dai fedeli che sono presenti nello studio radiofonico.

Questi sono gli "Amici della Parola": sono amici anche tra di loro e sono consapevoli di offrire un servizio benefico. Riceviamo dal direttore della radio, alcuni giorni prima, un suo commento sul brano biblico, ci prepariamo leggendo il testo della Sacra Scrittura e interveniamo, durante la trasmissione, portando il nostro contributo, la nostra esperienza e le eventuali domande che nascono dalla lettura e dalla meditazione della parola. Si tratta di un'opportunità preziosa per prepararsi alla liturgia domenicale sia per chi partecipa sia per chi ascolta. Lo spunto per la riflessione nasce anche dalla consapevolezza del seguito che ha questa rubrica: quanti ascoltano e a quanti l'ascolto fa del bene? L'unico riscontro reale sono le telefonate degli ascoltatori. Il rapporto in diretta con gli ascoltatori è stimolante e, qualche volta, pieno di sorprese.
Radio Palazzo Carli trasmette i suoi programmi nel modo tradizionale, cioè attraverso le antenne e i ripetitori, ma offre l'ascolto anche in streaming, cioè tramite Internet, per cui è accessibile a chiunque voglia ascoltarla... E mi auguro che sempre più numerosi credenti siano educati e accompagnati dalla "nostra" radio ad approfondire e conoscere meglio la Parola di Dio.

Guido Stella

L'agenda del Vescovo

Domenica 24 luglio: visita i partecipanti al camposcuola di Azione cattolica a Cimacesta e celebra la messa (ore 15). Incontra le coppie dell'associazione Diakonia "Amici della Casa di spiritualità e cultura San Martino" (ore 18.30).

Lunedì 25 luglio: tiene una catechesi per le monache cistercensi di San Giacomo di Veglia (ore 15). Celebra la messa a San Giacomo di Veglia nella solennità del patrono (ore 19).

Da venerdì 29 a domenica 31 luglio: partecipa alle celebrazioni finali della Giornata mondiale della gioventù in Polonia.

BREVI DIOCESI

Domenica 24 il vescovo di Sarh celebra una messa a San Pio X

In questi giorni il vescovo di Sarh (Ciad), Edmond Jitangar, è ospite della nostra diocesi. Domenica 24 luglio nella chiesa di San Pio X in Conegliano alle 11 concelebra una messa con il vescovo Corrado e con i sacerdoti legati al Ciad. Dopo la messa è previsto un momento conviviale.

A fine agosto tre-giorni di formazione liturgica a Lentiai

Venerdì 26, sabato 27 e domenica 28 agosto alla casa di spiritualità Stella Maris di Lentiai seminario di formazione liturgico-musicale "Cantiamo la grazia" organizzato dall'Ufficio musica sacra. Verrà approfondito il repertorio per la celebrazione dei sacramenti battesimo, cresima e matrimonio. Interverranno: per la riflessione don Gianfranco Gomiero e per le esercitazioni corali Daniela Miele. Conclusione con l'animazione della celebrazione eucaristica festiva nella con-cattedrale di Feltre. Quota di partecipazione 80 euro (pensione completa dalla cena del venerdì al pranzo di domenica). Iscrizione 10 euro, pasti 15 euro. Comunicare la propria adesione entro mercoledì 3 agosto alla segreteria pastorale 0438-948231, segreteria@diocesivittorioveneto.it, o direttamente a don Fulvio 327-7779601, donfulviosilotto@gmail.com.

Seminario "Declinare il femminile. Volti e voci di donne, madri, sante"

Quinto convegno consecutivo del progetto "Mistica, Musica e Medicina" in programma sabato 24 e domenica 25 settembre nella casa di spiritualità San Martino di Tours di Vittorio Veneto. Tema: "Declinare il femminile. Volti e voci di donne, madri, sante". Info e iscrizioni: Centro Studi Claviere, Vittorio Veneto, 340-2122409; oppure Ufficio arte sacra della diocesi di Vittorio Veneto, 0438-948235.

A settembre aggiornamento per insegnanti di religione cattolica

"L'accompagnamento... prendersi cura di sé per prendersi cura dell'altro" è il tema del corso di aggiornamento per insegnanti di religione cattolica (Irc), di ogni ordine e grado, promosso dall'Ufficio diocesano per la scuola e l'Irc. Il primo incontro è fissato per martedì 6 settembre alle 15: il vescovo Corrado approfondirà il tema: "Teologia e spiritualità dell'accompagnare. Il ruolo di guida in ambito ecclesiale e scolastico". Seguiranno altri cinque seminari giovedì 8 settembre (uno al mattino e uno nel pomeriggio) e nei pomeriggi del 13, del 15 e del 20 settembre. Tutti gli appuntamenti sono alla casa di accoglienza Toniolo di Conegliano.

Chiusura articoli religiosi e libreria

Il negozio di articoli religiosi San Tiziano e la Libreria del Seminario rimarranno chiusi per le ferie estive dall'1 al 27 agosto. Riapertura lunedì 29.

Chiusura uffici di Curia

Gli uffici della Curia vescovile saranno chiusi al pubblico da giovedì 4 a mercoledì 24 agosto. Riapriranno giovedì 25 agosto.

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

Mons. Tommasi ancora preside

Mons. Roberto Tommasi è stato confermato preside della Facoltà teologica del Triveneto, che guida dal 28 luglio 2012. La Congregazione per l'educazione cattolica, accogliendo le indicazioni del Consiglio di Facoltà e della Conferenza episcopale triveneta, gli ha rinnovato la nomina per un secondo mandato nel quadriennio 2016-2020. Mons. Roberto Tommasi, 55 anni, è presbitero della diocesi di Vicenza.

LA DIFESA DEL POPOLO

In dialogo con la Parola

XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (anno C)
GEN 18,20-32; SAL 137; COL 2,12-14; LC 11,1-13

Per Cristo, con Cristo e in Cristo

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite:

"Padre, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno;
dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano,
e perdona a noi i nostri peccati,
anche noi infatti perdoniamo
a ogni nostro debitore,
e non abbandonarci alla tentazione"».

Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: "Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli"; e se quello dall'interno gli risponde: "Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani", vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono. Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».

«Gesù si trovava in un luogo a pregare»: la nostra preghiera si innesta, si radica, trova senso e forza nella preghiera che Gesù stesso fa. Pregare è come connettersi a Cristo, entrare e stare nel raggio di forza ed energia del suo essere tutto comunione con il mistero di amore di Dio. Gesù era in "un" luogo: il nostro luogo di preghiera è Gesù stesso.

Il primo passo

«Insegnaci a pregare»: la preghiera inizia con e dal desiderio, è una "ginnastica" di santi desideri. Tutto ciò non va inteso in senso spontaneistico, come capita spesso di sentire oggi: «Prego a modo mio, quando ho voglia o sento il bisogno». Pregando, Dio mi da del "tu", prima ancora che io dia del "tu" a Lui; Egli mi parla, prima che io gli parli: per stare dentro il dono straordinario di questa relazione, di questa amicizia (in cui il Signore stesso fa il primo passo) servono costanza, volontà, fiducia, apertura di cuore e mente. Molti maestri dello spirito ricordano al riguardo che già la volontà di pregare è l'inizio della preghiera stessa.

A noi che d'istinto vorremmo pregare perché siano esaudite le nostre volontà, impariamo da Gesù che si prega per volere ciò che Dio vuole, a pensare come Dio pensa: «Pregava, dicendo: Padre mio, se è possibile, passi via da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!» (Mt 26,39). La prima e seconda petizione del *Padre nostro* nella versione di Luca riconoscono questo: come il fuoco scalda e il sole illumina è del tutto naturale che Dio sia onorato come re nell'amore e come santo in cui non c'è alcuna macchia di imperfezione. Il Signore, prima di tutto!

Ma il Padre non sa già tutto quel che abbiamo da chiedergli? Pregare serve a noi, perché impariamo a desiderare e ricevere i suoi doni; perché riusciamo a dare il nome di fede a ciò che viviamo. «Il Signore Dio nostro non desidera che noi gli facciamo conoscere qual è il nostro volere (che egli non può non conoscere), ma desidera che nelle preghiere si eserciti il nostro desiderio, onde diventiamo capaci di prendere ciò che prepara di darci. Questo bene è assai grande, ma noi siamo piccoli e angusti per accoglierlo» (sant'Agostino, *Lettera a Proba*).

Chiedendo sarà dato?

Pregare... ma poi il Padre non esaudisce, non si ottiene: quante volte come prete mi ritrovo interpellato su questo. Eppure nel brano evangelico Gesù assicura: «Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto»!

Sant'Agostino ha proposto, con un gioco di parole, un'inquadratura a questo interrogativo di sempre e mai risolto: non si ottiene perché «*mali, mala, male petimus*», cioè «chiediamo da cattivi, cose cattive o in modo cattivo».

1. «*Mali petimus*»: il peccato che rende del tutto vana qualsiasi preghiera è il rifiuto della riconciliazione. Pregare da arrabbiati è come tentare di far volare un aquilone con addosso una grossa pietra: questo è un punto chiave. Matteo su questo è inesorabile: «Se tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono» *(Mt 5,23s)*.

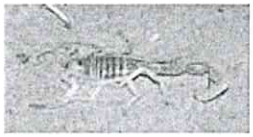
2. «*Mala petimus*»: cerchiamo i doni di Dio o Dio stesso come dono? Desideriamo lo Spirito santo o scambiamo il Signore per una sorta di distributore automatico di grazie? Anche i pesi, le sofferenze e ciò che spaventa, nella grazia di Dio, può diventare parte importante del cammino di un discepolo di Gesù: e noi a volte ci ritroviamo a pregare per non soffrire mai.

3. «*Male petimus*»: si prega con totale fiducia nella bontà di Dio, senza mettere in dubbio la sua volontà di bene verso di noi. L'orante, perciò, sarà fedele, perseverante e incalzante, come nella piccola parabola dell'uomo che si alza per l'insistenza dell'amico.

Serpente o scorpione

«Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione?». Frase a effetto di Gesù, che merita di essere "guardata da vicino".

Sulla scia dei commenti dei padri della chiesa, il cristiano è il figlio (di Dio) che chiede il pesce che è nel simbolo il Cristo stesso (come si sa, in greco il termine «pesce» è acrostico di «Gesù Cristo, salvatore, Figlio di Dio»). Il pesce rimanda quindi alle acque del battesimo, in cui si nasce da acqua e Spirito santo una seconda e definitiva volta, come figli della chiesa, incorporati al Cristo. Il serpente naturalmente è il tentatore che insidia i figli di Dio ed avvelena la nostra bellezza di figli di Dio.



E lo strano accostamento fra uovo e scorpione? «A differenza del nostro scorpione che è un animaletto piccolo e nero, quello palestinese che si annida tra le pietraie del deserto è, per mimetismo, simile a un ciottolo levigato, è appunto biancastro come un piccolo uovo. Facile è, allora, intuire il contrasto tra una realtà apparentemente innocua e il veleno che essa può contenere. Così – conclude Cristo – fa Dio nei confronti delle sue creature: essa si illudono che l'oggetto del loro desiderio sia un uovo gustoso, in verità esso è uno scorpione avvelenatore» (card. Gianfranco Ravasi).

Raffaele Gobbi

NOMINE

Nuovi incarichi per i preti

Continua l'aggiornamento degli incarichi e delle destinazioni dei presbiteri diocesani definito in questi giorni dal vescovo Claudio. **Don Ernesto Parpagiola** finora parroco di Ponso, diventa parroco in solido dell'unità pastorale di Saletto, Dossi, Santa Margherita d'Adige, Taglie, Megliadino San Fidenzio, Pra' di Botte, Megliadino San Vitale (da quest'ultima parrocchia si ritira **don Silvio Lazzari** per raggiunti limiti di età).

Le parrocchie di Ponso, Bresega, Vighizzolo e Carceri iniziano una collaborazione più stretta. La parrocchia di Vighizzolo – il cui parroco **don Cristiano Marsotto** rimane, in collaborazione con le altre tre parrocchie – passa al vicariato di Este. **Don Andrea Ceolato**, parroco di Carceri, diventa amministratore parrocchiale anche delle parrocchie di Ponso e Bresega. **Don Olivo Sartori** termina il servizio di parroco di Bresega e rimane come collaboratore delle quattro parrocchie. **Don Riccardo Comarella** è nominato assistente del Centro di spiritualità scout "Giulia Spinello" presso l'abbazia di Carceri e collaboratore a disposizione delle parrocchie di Carceri, Vighizzolo, Ponso e Bresega.

Don Nicola Andretta, finora assistente in seminario Minore, è nominato parroco dell'up di Sant'Urbano, Ca' Morosini, Carmignano e Balduina. **Don Fabrizio Bortolami** viene nominato collaboratore nella stessa up di Sant'Urbano. **Don Gianmarco Vezzaro**, finora parroco in solido dell'unità pastorale di Due Carrare, è nominato parroco di Veggiano e Santa Maria di Veggiano. **Don Lauderio Dal Bianco**, parroco di Caltrano, diventa anche amministratore parrocchiale di Mosson.

Don Giuseppe Cassandro, cappellano dell'ospedale di Dolo, è nominato anche direttore dell'ufficio diocesano di pastorale della salute.

FACOLTÀ TEOLOGICA Mons. Roberto Tommasi

Riconfermato preside

Mons. Roberto Tommasi è stato confermato preside della Facoltà teologica del Triveneto, che guida dal 28 luglio 2012. La nomina è stata rinnovata per un secondo mandato nel quadriennio 2016-2020.

Mons. Roberto Tommasi, 55 anni, è presbitero della diocesi di Vicenza. Dopo gli studi teologici nel seminario vescovile vicentino, ha conseguito la licenza (1989) e il dottorato di ricerca in filosofia (1991) alla Pontificia università Gregoriana di Roma.

È professore ordinario di filosofia alla Facoltà teologica del Triveneto, dove insegna dal 2005 (anno di nascita della facoltà). Attualmente è docente presso la sede di Padova e tiene alcuni corsi all'Istituto superiore di scienze religiose "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza a essa collegato.

appuntamenti

APPUNTAMENTI
UP DI ARSIÈ
Sabato 23, "camminata biblica" con partenza da Incino

Sabato **23 luglio**, dalle 9 alle 12, è in programma una "camminata biblica". Partenza da Incino, salendo verso la nuova Strada del genio, e ritorno per il santuario del Pedancino con soste di riflessione sul vangelo.

SAN GIUSEPPE
Messa in ricordo di padre Ezechiele Ramin nel 31° anniversario della morte

Domenica **24 luglio**, alle 10.30 nella parrocchia di San Giuseppe in Padova, viene celebrata una messa in occasione del 31° anniversario della morte di padre Ezechiele Ramin e per l'istituzione della rogatoria per la sua beatificazione.

CAMPI PER GIOVANI
MISSIONARI COMBONIANI
Tra le tante proposte estive anche una a Este con migranti e rifugiati

"Un'estate che fa per te...!" è il titolo dei campi estivi 2016 promossi dai Comboniani. Segnaliamo alcune proposte: **1-8 agosto** a Castelvolturno, "Insieme per costruire la convivialità delle differenze"; **17-24 agosto** al rione Sanità di Napoli, "Leggere la bibbia a partire dai poveri" (per entrambi i campi contattare padre Alex Zanotelli: *alex.zanotelli@libero.it*). Un campo di servizio e condivisione con rifugiati e migranti si terrà a Este **dal 18 al 26 agosto** (contatti: *alberti tomccj@gmail.com* e *danysera68@yahoo.it*); dal **5 al 14 agosto** è in programma un campo itinerante "Pellegrini sulle orme di Comboni" da Verona a Limone (contatti: *padredavidemc@gmail.com*).

IN RADIO
BLURADIOVENETO
"Pronto: mondo?": ultima puntata estiva con padre Giuseppe Brusegan

Nell'ultima puntata, giovedì **28 luglio** alle 12.05 (in replica sabato 30 alle 17.05 e domenica 31 alle 9.30), la trasmissione di BluradioVeneto "Pronto: mondo? Missione misericordia" ospiterà padre Giuseppe Brusegan sul tema "Il desiderio di ripartire. Sempre". Nato nel 1942 a Camponogara, frequenta il seminario diocesano di Padova e poi, dopo l'incontro con la Sma, Società missioni africane, coltiva il desiderio di essere missionario a vita. È stato in Costa d'Avorio, Benin, Angola, Argentina, Belgio, Francia e Italia. Ora si trova alla Sma di Feriole, che ha contribuito a fondare, sperando in una nuova partenza.

In vista della Giornata mondiale della gioventù di Cracovia, BluradioVeneto propone fino al **6 agosto** un notiziario quotidiano (esclusa la domenica) con interviste, testimonianze, notizie sui giovani padovani che partecipano. Il notiziario trasmesso alle 7.20 e in replica alle 12.40, sarà disponibile anche sul sito *www.bluradioveneto.it*

PELLEGRINAGGI
AMICI DI TELECHIARA
Cinque giorni a Fatima e una settimana in Sicilia: è ancora possibile iscriversi

L'associazione Amici di Telechiara propone, dal **10** al **14 settembre**, un pellegrinaggio a Fatima. La proposta prevede anche le seguenti tappe: Valinhos, Aljustrel-Batalha, Nazarè e Oporto. Il 13 settembre, anniversario di una delle apparizioni della Madonna, il gruppo sarà a Fatima per partecipare al rosario e alla messa internazionale. Partenze da tutti i caselli autostradali di Veneto e Friuli Venezia Giulia, previo accordi. Iscrizioni entro il 30 luglio.

L'associazione, inoltre, organizza anche una gita in Sicilia dall'**1** al **7 ottobre**. Questo il programma di visita: Palermo, Monreale, Segesta, Marsala, Erice, Agrigento, Caltagirone e Catania. Iscrizioni entro il 30 agosto.

Info e iscrizioni a entrambe le proposte: 049-8779403 (fax) e *amicididitelechiara@telechiara.it*

L'AGENDA DEL VESCOVO
Fino a domenica 31 luglio

Questo il prossimo appuntamento del vescovo Claudio:

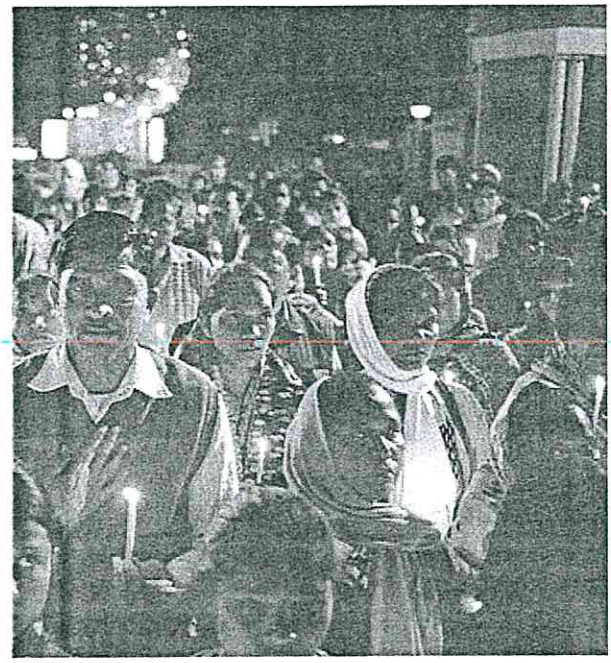
da lunedì 25 a domenica 31 luglio A Cracovia partecipa alla Giornata mondiale della Gioventù.

◆◆◆

BASILICA DEL SANTO
24 e 25 settembre, pellegrinaggio giubilare antoniano della misericordia

Il 24 e 25 settembre è in programma, alla basilica di Sant'Antonio a Padova, un pellegrinaggio giubilare antoniano della misericordia. È rivolto in particolare ai devoti antoniani organizzati in confraternite, pie unioni, associazioni, gruppi e quanti in vario modo sono legati a sant'Antonio, ma anche a san Leopoldo Mandic, co-patrono del giubileo straordinario, due figli di san Francesco custoditi con fede e amore a Padova, a poca distanza l'uno dall'altro. Il pellegrinaggio si apre alle 16 del 24 settembre con il convegno "La misericordia nei santi francescani" (nello studio teologico per laici della basilica); in serata, passaggio della Porta santa della misericordia. Domenica 25, ritrovo al santuario di San Leopoldo e processione fino al Santo; messa solenne alle 12.15.

Per ulteriori informazioni contattare l'Arciconfraternita di sant'Antonio di Padova 049-8755235 e *segreteria@arciconfraternitadelsanto.com*



Pogrom anti cristiano
Un film racconta la persecuzione in India

I tragici fatti di Kandhamal sono tornati in auge nei giorni scorsi. Nella città dell'Orissa (Stato nell'est dell'India), nel 2008 si scatenò uno dei più violenti pogrom anti cristiani della storia recente. Un centinaio di persone vennero uccise dai fanatici indù del partito fondamentalista indiano Vhp, 350 tra chiese ed edifici di culto vennero distrutti, 56mila persone costrette a lasciare le loro abitazioni, 6.500 case rase al suolo e 40 donne stuprate. Da quei tragici fatti, il regista e attivista p. Ajaya Kumar Singh ha tratto un film che il 17 e 19 luglio è stato proiettato nelle sale di quattro città dello Stato del Kerala.

La situazione dell'Orissa è emblematica, e forse la più grave, della situazione delle comunità cristiane indiane. È lo Stato più povero dell'India, ma più ricco di risorse naturali dove, un po' come accade in Amazzonia, le comunità tribali difendono la loro terra dalle grandi multinazionali. È proprio con queste comunità tribali che i cristiani sono più attivi. Le conversioni sono numerose, provocando spesso invidie e rivalità tra gli indù, che non esitano a trasformarsi in violenza. Anche perché nell'Orissa si è radicata una formazione di guerriglieri maoisti che lottano contro le multinazionali le quali, per mantenere l'ordine, non esitano ad appoggiarsi alle organizzazioni criminali locali. Provocando, quindi, una sovrapposizione cristiani-maoisti e indù-industriali che è alla base di molti conflitti, come quello di Kandhamal: il pogrom contro i cristiani si è scatenato per vendicare l'uccisione di un leader indù, nonostante la sua morte fosse stata rivendicata dai maoisti.

Se in generale i cristiani sono guardati con sospetto, la Chiesa cattolica è rispettata per le numerose opere di assistenza sociale e sanitaria gestite da preti e suore. Tuttavia, il messaggio di uguaglianza contenuto nel Vangelo ha portato a numerose conversioni dei cosiddetti dalit, i "fuori casta", coloro che nella società indù vivono ai margini della società. Un fatto, questo, che ha provocato scontri e rappresaglie da parte dei nazionalisti indù anche contro la Chiesa cattolica. Tuttavia, la discriminazione dei dalit ha un peso anche all'interno dello stesso mondo cattolico: in alcuni stati esistono cimiteri per fuori casta e addirittura messe separate. In generale, alcuni studi osservano che la percentuale dei cattolici cresce più velocemente di quella della popolazione. Si stima che nel 2015 i cattolici saranno 30 milioni, quasi il doppio degli attuali 17 milioni pari all'1,7% della popolazione. *(notizie tratte da AsiaNews e da "La dura vita dei cattolici in India" di Francesca Marino, pubblicato su Limes Online).*

A.fri.

Nella cartina, lo Stato dell'Orissa

CEI Mons. Galantino è intervenuto nei giorni scorsi a Romena, in Toscana

«Riformare le strutture è un servizio universale»

«Il grande nemico della Chiesa in uscita, ma più in generale, il grande nemico di una società e di una Chiesa aperta è la voglia di autopreservarsi e di preservare le strutture, da quelle fisiche a quelle mentali e interiori». Ne è convinto monsignor Nunzio Galantino, segretario generale della Cei, che intervenendo ieri ad un convegno sulla "Fiducia" svoltosi a Romena ha spiegato che «la riforma delle strutture esige l'impegno per una pastorale che, in tutte le sue istanze, sia più espansiva, aperta e non ripetitiva».

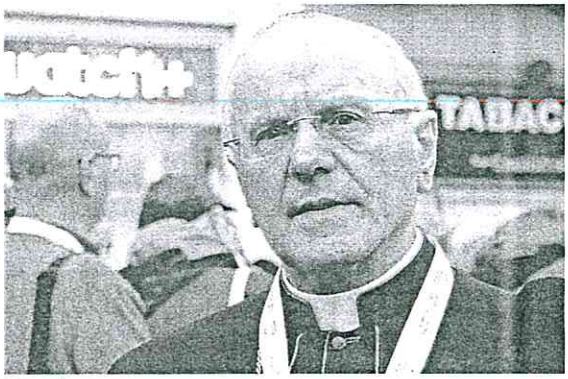
«Ogni nostro sforzo deve mirare a rendere la Chiesa più vera e autentica, più limpida e quindi più bella e capace di attrarre tanti», ha detto il segretario generale. «Non è, questo, un progetto di dominio, come qualcuno teme, ma un programma di servizio universale», ha precisato: «Dare vita a una Chiesa più missionaria e a comunità cristiane più aperte e sostenute dalla fiducia non ha come obiettivo ultimo il miglioramento della Chiesa in sé, ma, appunto, la sua missione. Il fine della santità della Chiesa non è la santità della Chiesa, ma la sua presenza salvifica per il mondo intero attraverso il servizio e la testimonianza rese al Signore Risorto».

«Nonostante la fatica che tutto questo comporta – ha proseguito – questo non è il tempo, ammesso che lo sia mai stato, per ripiegarsi sulla lamentela di quello che manca o per concentrarsi sulla zizzania, invece che sul vino nuovo. Dobbiamo educarci di più a partire "col piede giusto"; a partire cioè col vedere ciò che c'è di bello e di buono in questo nostro mondo, capace di alimentare la violenza cieca che non smette di mietere vittime, ma è anche in grado di aprire orizzonti nuovi e spazi di vita imprevisti».

«Potare è un verbo significativo per il Vangelo, è condizione del progresso spirituale e umano e si lega fortemente al cammino della fiducia». Ha aggiunto monsignor Nunzio Galantino: «Solo chi sa recidere da sé i rami secchi o le foglie malate, non sarà appesantito da ciò che è inutile o dannoso e potrà uscire dal ripiegamento su se stesso, per aprirsi agli altri e costruire insieme a loro».

«La fraternità – ha spiegato il vescovo – presuppone un lavoro personale di conversione continua, e quindi una potatura sempre aggiornata, sempre da rifare. Se il nostro impegno spirituale funziona bene, la potatura sarà inizialmente di rami grandi, e via via si concentrerà sempre più su dettagli più piccoli. Ma di continuo ci sarà da potare e ripulire». «Ce lo insegna Santa Teresa di Lisieux – ha proseguito il vescovo – quando paragona lo stato della nostra anima alla limpidezza di un bicchiere: se guardato con superficialità o a distanza, esso può sembrare pulito, ma man mano che si avanza nella via della perfezione, e si pone la nostra anima più a contatto con il sole divino, ecco che appaiono tante imperfezioni e il pulviscolo, che prima neppure veniva notato, va ora tolto e ripulito».

«Non abbattiamoci allora se ci scopriamo imperfetti - l'invito del segretario generale della Cei - anche queste sono debolezze che attirano la misericordia di Dio e lo spingono ad agire; né scandalizziamoci dei limiti altrui, pur se a volte ci fanno soffrire».



Mons. Nunzio Galantino, segretario generale della Cei

Ordini religiosi

Domenicani, capitolo generale a Bologna

Quest'anno ricorrono gli 800 anni dalla fondazione dell'ordine

È in corso in questi giorni, nel convento patriarcale di Bologna, il Capitolo generale dell'Ordine domenicano con la partecipazione di 75 priori domenicani di tutto il mondo a 800 anni dalla fondazione dell'ordine.

Il Capitolo generale dell'Ordine domenicano, il trentaduesimo della storia, proseguirà a Bologna fino a giovedì 4 agosto, sotto la presidenza del maestro dell'ordine, fra Bruno Cadoré, eletto durante il capitolo generale di Roma, il 5 settembre 2010. Di origine francese, fra Cadorè, il cui mandato dura 9 anni rinnovabili, è stato anche direttore del Centro di Etica Medica dell'Université Catholique di Lille, nonché membro del Consiglio Nazionale francese sull'Aids.

Venerdì 5 agosto i partecipanti al Capitolo generale saranno ricevuti in udienza da Papa Francesco. In un telegramma indirizzato nei giorni scorsi a fra Cadorè e firmato dal Segretario di Stato, il cardinale Pietro Parolin, Papa Francesco ha auspicato "che tutti coloro che seguono il carisma di san Domenico – infaticabile apostolo di grazia e perdono, compassionevole verso i poveri e ardente difensore della verità – possano testimoniare misericordia, professandola e incarnandola nella vita, e possano essere segni della vicinanza e della tenerezza di Dio, così che la società oggi possa riscoprire l'urgenza della solidarietà, dell'amore e del perdono".

Triveneto Fino al 2020

Tommasi preside della facoltà teologica

Mons. Roberto Tommasi è stato confermato preside della Facoltà teologica del Triveneto, che guida dal 28 luglio 2012. La Congregazione per l'Educazione cattolica, accogliendo le indicazioni del Consiglio di Facoltà e della Conferenza episcopale triveneta, gli ha rinnovato la nomina per un secondo mandato nel quadriennio 2016-2020.

Mons. Roberto Tommasi, 55 anni, è presbitero della Diocesi di Vicenza. Dopo gli studi teologici nel seminario vescovile vicentino, ha conseguito la Licenza (1989) e il Dottorato di ricerca in Filosofia (1991) alla Pontificia Università Gregoriana di Roma.

È professore ordinario di Filosofia alla Facoltà teologica del Triveneto, dove insegna dal 2005 (anno di nascita della Facoltà). Attualmente è docente nella sede di Padova e tiene alcuni corsi all'Istituto superiore di Scienze religiose "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza a essa collegato.

Mons. Roberto Tommasi

CHIESACATTOLICA.IT

CHIESA CATTOLICA ITALIANA

Navigatore

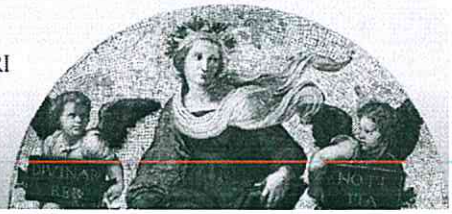
Accesso rapido Pagine...

Uffici e Servizi

Uffici CEI...

SERVIZIO NAZIONALE PER GLI STUDI SUPERIORI DI TEOLOGIA E DI SCIENZE RELIGIOSE

della Conferenza Episcopale Italiana



Responsabile: Toniolo Don Andrea Via Aurelia, 468 00165 Roma 06 66398214 06 66398486 E-Mail

IN EVIDENZA

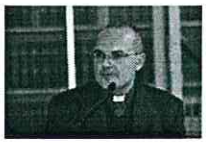
NEWS

ARCHIVIO

Mons. Roberto Tommasi confermato Preside della Facoltà Teologica del Triveneto

14 luglio 2016

Mons. Roberto Tommasi è stato confermato Preside della Facoltà teologica del Triveneto, che guida dal 28 luglio 2012. La Congregazione per l'Educazione cattolica, accogliendo le indicazioni del Consiglio di Facoltà e della Conferenza episcopale triveneta, ha rinnovato la sua nomina per un secondo mandato nel quadriennio 2016-2020.



Don Valentino Bulgarelli nominato Preside della Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna

11 luglio 2016

La Congregazione per l'Educazione Cattolica ha nominato il nuovo preside della Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna nella persona del prof. Don Valentino Bulgarelli. Il prof. Bulgarelli, che succede a p. Guido Bendinelli op, assumerà il nuovo incarico a partire dal 1° settembre 2016.

Libri **Riviste** Notizie

Rivista di Teologia dell'Evangelizzazione
Anno 19, n. 38 (luglio-dicembre 2015)

È disponibile il secondo fascicolo 2015 di RTE, che completa la riflessione sulle quattro costituzioni del concilio Vaticano II con un dossier su Gaudium et sSpes, a cura di Paolo Boschini (pp. 279-368). Il Dossier analizza i quattro pilastri fondamentali su cui si regge la costituzione

DALLE FACOLTÀ TEOLOGICHE

13/06/2016
XVII Corso dei "Simposi Rosminiani"
Stresa, Collegio Rosmini, 23-26 agosto 2016

22/07/2016
P. Francesco Maceri SJ nominato preside della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna
4 luglio 2016

23/05/2016
Una spiritualità post-secolare
Padova, 6 giugno 2016

16/05/2016
Donna e Uomo: identità in dialogo nel contesto contemporaneo
Palermo, 17 maggio 2016

AREA RISERVATA

DAGLI ISSR

22/07/2016
Incontro pubblico sul tema: "Europa e Mediterraneo"
Porto Cervo, 6 agosto 2016 - ISSR Euromediterraneo

13/06/2016
Summer school di "Cooperazione internazionale e diritto allo sviluppo"
Tempio Pausania, 25 luglio - 6 agosto 2016 - ISSR "Euromediterraneo"

Vie della Bellezza
PROGETTO PROMOSSO DALLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

DI.SCI.TE.
Piattaforma di gestione e comunicazione per la Didattica delle Scienze Teologiche

EDUCAZIONE SUPERIORE DELLA CHIESA CATTOLICA

RICERCA

- **Progetti 2014 - 2015**
- **Progetti 2013 - 2014**
- **Progetti 2012 - 2013**

DOCUMENTAZIONE

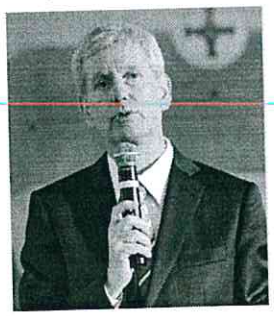
- **Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose**
  28 giugno 2008
- **Nota di ricezione dell'Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose**
  30 settembre 2009
- **Denominazione dei titoli rilasciati dagli ISSR**
  6 giugno 2009

Copyright © 2013 Servizio Nazionale per gli Studi Superiori di Teologia e di Scienze Religiose
Credits

CHIESACATTOLICA.IT

Mons. Roberto Tommasi confermato Preside della Facoltà Teologica del Triveneto

14 luglio 2016



Mons. Roberto Tommasi è stato **confermato Preside della Facoltà teologica del Triveneto**, che guida dal 28 luglio 2012. La Congregazione per l'Educazione cattolica, accogliendo le indicazioni del Consiglio di Facoltà e della Conferenza episcopale triveneta, gli ha rinnovato la nomina per un secondo mandato nel **quadriennio 2016-2020**.

Mons. Roberto Tommasi, 55 anni, è presbitero della Diocesi di Vicenza. Dopo gli studi teologici nel seminario vescovile vicentino, ha conseguito la Licenza (1989) e il Dottorato di ricerca in Filosofia (1991) alla Pontificia Università Gregoriana di Roma.
È professore ordinario di Filosofia alla Facoltà teologica del Triveneto, dove insegna dal 2005 (anno di nascita della Facoltà).
Attualmente è docente presso la sede di Padova e tiene alcuni corsi all'Istituto superiore di Scienze religiose "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza a essa collegato.

Copyright © 2014 Servizio Nazionale per gli studi superiori di teologia e di scienze religiose
Credits

DIOCESI TREVISO. STUDIO TEOLOGICO

Suggerimenti per la lettura
Avvisi

Informazioni generali
Presentazione
Offerta formativa
Piano generale dei corsi
Modalità di iscrizione
Docenti
Piano annuale dei corsi

Attività e Corsi
Baccellierato
Seminari e Corsi Opzionali
Orario delle lezioni
Calendario accademico

Download
Annuario
Statuto
Attività accademiche

Sede
Seminario Vescovile di Treviso
p.tta Benedetto XI, 2
31100 Treviso
Tel. 0422 324835
Fax 0422 324836
studioteologico@diocesitv.it

Orario di segreteria
Martedì: 17.00 - 19.30
Mercoledì 10.00 - 12.00
Giovedì: 10.00 - 12.00
17.00 - 19.30

MONS. ROBERTO TOMMASI CONFERMATO PRESIDE FTTR

NEWS

MONS. ROBERTO TOMMASI è stato CONFERMATO PRESIDE della Facoltà teologica del Triveneto per il quadriennio 2016-2020 Mons. Roberto Tommasi è stato confermato Preside della Facoltà teologica del Triveneto , che guida dal 28 luglio 2012. La Congregazione per l'Educazione...

continua

Corso speciale 2016
La lettera enciclica di Papa Francesco: Laudato si'

Lunedì 4 e martedì 5 aprile 2016 presso la Sala Pavan del Seminario Vescovile di Treviso. In collaborazione con: Associazione incontri con la natura per la salvaguardia del creato Centro...

continua

La coscienza in dialogo
Prima pubblicazione dello Studio Teologico Interdiocesano

"L'uomo ha diritto di agire in coscienza e libertà, per prendere personalmente le decisioni morali" (Catechismo della Chiesa Cattolica , 1782). La considerazione della coscienza come istanza...

continua

Appelli sessione invernale 2016
8 - 30 gennaio 2016

Si rende noto il calendario degli appelli della Sessione Ordinaria di Esami di Gennaio 2016. Si comunica, inoltre, che da giovedì 3 ore 15.00 a lunedì 15 dicembre 2015 sarà possibile...

continua

Riti di Ammissione

Sabato 28 novembre alle 18.30 nella chiesa parrocchiale di Massanzago si terrà il Rito di ammissione tra i candidati all'ordine sacro per tre giovani della diocesi di Treviso Mattia Agostini...

continua

DI.SCI.TE.
Servizi
Piattaforma di gestione e comunicazione per la Didattica delle SCienze TEologiche

STUDENTI DOCENTI

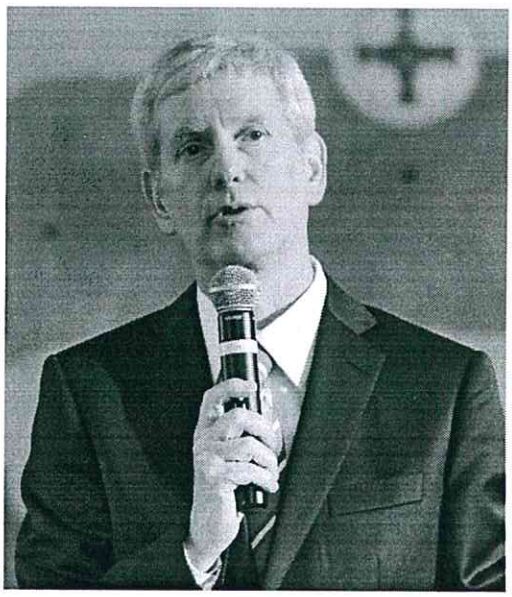
Treviso, finestra sulle Dolomiti
Nuova app CEI
Camminando s'apre cammino
40^ Settimana Biblica Diocesana
Nuovo sito della Congregazione per l'Educazione Cattolica

EDUCAZIONE SUPERIORE DELLA CHIESA CATTOLICA
FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO
Diocesi di Treviso
Diocesi di Vittorio Veneto
Seminario di Treviso
SEMINARIO VITTORIO VENETO
CONFERENZA EPISCOPALE TRIVENETO

STUDIO TEOLOGICO INTERDIOCESANO
TREVISO - VITTORIO VENETO

MONS. ROBERTO TOMMASI CONFERMATO PRESIDE FTTR

MONS. ROBERTO TOMMASI
è stato CONFERMATO PRESIDE
della Facoltà teologica del Triveneto
per il quadriennio 2016-2020



Mons. Roberto Tommasi è stato **confermato Preside della Facoltà teologica del Triveneto**, che guida dal 28 luglio 2012. La Congregazione per l'Educazione cattolica, accogliendo le indicazioni del Consiglio di Facoltà e della Conferenza episcopale triveneta, gli ha rinnovato la nomina per un secondo mandato nel **quadriennio 2016-2020**.
Mons. Roberto Tommasi, 55 anni, è presbitero della Diocesi di Vicenza. Dopo gli studi teologici nel seminario vescovile vicentino, ha conseguito la Licenza (1989) e il Dottorato di ricerca in Filosofia (1991) alla Pontificia Università Gregoriana di Roma.

È **professore ordinario di Filosofia** alla Facoltà teologica del Triveneto, dove insegna dal 2005 (anno di nascita della Facoltà). Attualmente è docente presso la sede di Padova e tiene alcuni corsi all'Istituto superiore di Scienze religiose "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza a essa collegato.

Curriculum completo al link: http://www.fttr.it/ppd/carriera.jsp?d=94

Copyright © 2012
Istituto Superiore di Scienze Religiose di Treviso e Vittorio Veneto

CREDITS